



Liceo Statale Francesco Cecioni

Liceo Artistico - Liceo Linguistico - Liceo Scientifico
Liceo delle Scienze Applicate - Liceo delle Scienze Umane



Regolamento CTS/Scuola Polo per l'Inclusione Liceo Francesco Cecioni - Provincia di Livorno

LICEO SCIENTIFICO STATALE - "F.CECIONI"-LIVORNO
Prot. 0004951 del 31/08/2019
04-05 (Uscita)

- VISTO il progetto MIUR "Nuove Tecnologie e Disabilità" azioni 4 e 5 con il quale vengono istituiti i centri Territoriali di Supporto (CTS)
- VISTA la Legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico."
- VISTA la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- VISTA la C.M. 8 del 2013 "Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative
- VISTO il Decreto L.gs 66/2017 " Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107"

Indice del Regolamento

Articolo 1. - Finalità del CTS

Articolo 2. – Struttura del CTS

- Comma 1 - Aree funzionali
- Comma 2 - Incarichi a docenti per le aree funzionali
- Comma 3 . Funzione di coordinamento
- Comma 4. Progettualità del CTS
- Comma 5. Incarichi e incompatibilità

Articolo 3 – Organi del CTS

- Comma 1. Comitato tecnico scientifico

Articolo 4. - Cooperazione con il territorio

- Comma 1. Enti Locali
- Comma 2. Università
- Comma 3. Cooperazione con ASL e GLIP
- Comma 4. Associazioni

Articolo 5. Cooperazione con le scuole del territorio

Articolo 6. Bilancio del CTS

- Comma 1. Scheda progetto programma annuale

Articolo 7. Azioni erogate CTS

- Comma 1. Formazione di base erogata dal CTS/Scuola Polo per l'Inclusione
- Comma 2. Gestione ausili e comodato gratuito
- Comma 3. Sportello consulenza autismo

Articolo 8. Durata e modifica del regolamento

- Comma 1. Modalità di revisione del regolamento
- Comma 2. Esecutività delle revisioni

Il presente regolamento si inserisce nel contesto delle strutture "CTS" che sono normate da leggi nazionali e decreti appositi.

Articolo 1. - Finalità del CTS

Il CTS persegue le seguenti finalità:

- organizzare iniziative di formazione per il personale scolastico, relativamente alle proprie aree di competenza istituzionale
- promuovere azioni per sostenere, incrementare e monitorare l'inclusività scolastica
- implementare le competenze digitali, in ambito scolastico, applicate alla didattica
- instaurare collaborazioni con gli EE.LL competenti (comune, asl, reti di scuole formalizzate, altri enti) al fine di ottimizzare gli interventi in campo educativo- didattico
- fornire in comodato gratuito alle scuole, strumentazioni e ausili informatici, sia software sia hardware, nei limiti della propria dotazione iscritta in inventario

Articolo 2. Organizzazione del CTS

Comma 1 - Aree funzionali del CTS

Le aree funzionali del CTS sono raggruppate nelle seguenti macro-aree:

- Disabilità (ai sensi della L.104/92)
- DSA – BES (ai sensi della L.170/2010 – D.M. 27/12/2012)
- Nuove tecnologie didattiche

Comma 2 - Incarichi a docenti per le aree funzionali

Gli operatori del CTS e della Scuola Polo per l'Inclusione dovranno essere in possesso di specifiche competenze nell'ambito dei diversi bisogni educativi specifici e delle nuove tecnologie per poter supportare concretamente le scuole e i colleghi con interventi di consulenza e di formazione mirata.

Gli incarichi conferiti agli operatori dal dirigente scolastico della scuola sede del CTS saranno, a partire dall'a.s. successivo all'entrata in vigore del presente regolamento, coerentemente articolati in lettere di incarico entro e non oltre il 30 Settembre di ogni anno scolastico; gli operatori in carica potranno essere riconfermati entro tale data.

In caso di sostituzione, la selezione degli operatori avverrà tramite selezione pubblica per titoli indetta dal Dirigente Scolastico.

Comma 3. Funzione di coordinamento

Il Dirigente Scolastico, sentito il parere degli operatori del CTS/Scuola Polo per l'Inclusione, nomina un operatore con funzione di coordinamento tra le aree funzionali. L'incarico a rotazione, ha la durata di un triennio.

Comma 4. Progettualità del CTS

Gli operatori del CTS e della Scuola Polo per l'Inclusione curano la progettualità del centro attraverso la pianificazione delle azioni formative e di consulenza.

Comma 5. Incarichi e incompatibilità

Gli incarichi come referente/i CTS-CTI conferiti a docenti sono regolati, nei loro limiti di compatibilità, dai regolamenti degli istituti di servizio dei docenti nominati.

Articolo 3. - Organi del CTS

Comma 1. Comitato tecnico scientifico

Al Comitato Tecnico Scientifico spetta la funzione di indirizzo sulla quale gli operatori del CTS/Scuola Polo per l'Inclusione definiscono le azioni di intervento sulla progettazione, monitoraggio e verifica annuale.

Il comitato tecnico scientifico del CTS è composto dalle seguenti figure stabili:

- dirigente scolastico in carica con funzioni di Presidente
- docenti referenti del CTS, in base agli incarichi annualmente conferiti dal dirigente
- docenti referente della Scuola Polo per l'Inclusione, in base agli incarichi annualmente conferiti dal dirigente
- un referente dell'ASL competente, individuato dalla ASL stessa entro il 30 giugno dell'a.s. precedente a quello di esercizio
- l'animatore digitale del Polo Liceale Cecioni
- un referente dell'Ufficio scolastico territoriale, individuato dal direttore dell'USP con proprio atto motivato, di norma nel referente H

Il comitato tecnico scientifico potrà essere integrato da figure specialistiche individuate in relazione alle proposte operative del CTS/Scuola Polo per l'inclusione sia in base alle richieste del territorio sia in base alle proposte progettuali pervenute dal MIUR e dal U.S.R.

Per ogni riunione del Comitato tecnico scientifico verrà redatto un verbale firmato da Presidente e dal Segretario, copia di ogni verbale dovrà essere inviata ai componenti del comitato.

Il Comitato Tecnico Scientifico si riunisce, su convocazione del Presidente, di norma minimo due volte l'anno, per l'avvio delle attività del CTS e per la conclusione delle stesse.

Il Segretario viene nominato dal Presidente ad inizio seduta.

Articolo 4. Cooperazione con il territorio

Comma 1. Enti Locali

Il CTS collabora con gli enti locali aventi competenze nelle materie oggetto del lavoro del CTS stesso.

Fra i primi EE.LL. di cooperazione, verso i quali il CTS deve assumere un ruolo proattivo, vi sono: Comune di Livorno, Ufficio scolastico territoriale, Ufficio scolastico regionale.

Comma 2. Università

Il CTS si pone in modo proattivo rispetto a collaborazioni con le Università del territorio regionale, ai fini del miglioramento delle finalità di cui all'art.1

Comma 3. Cooperazione con ASL e GLH Provinciale

Il CTS collabora con la ASL Toscana centro e con il GLH della provincia di Livorno attraverso accordi di rete, partenariati o compartecipazione formale e informale del dirigente e/o operatori del CTS a riunioni operative della ASL e del GLH relativamente agli argomenti di lavoro del CTS e previo invito degli organi competenti; la collaborazione potrà espletarsi anche tramite l'invito, occasionale e motivato ovvero strutturato, a membri della ASL e/o del GLH a riunioni specifiche e tematiche del comitato tecnico scientifico del CTS stesso.

Comma 4. Associazioni

Il CTS può promuovere il dialogo partecipativo con le Associazioni maggiormente rappresentative presenti sul proprio territorio di competenza e può stabilire collaborazioni in base alla propria progettualità.

Articolo 5. Cooperazione con le scuole del territorio

Il CTS partecipa alle reti di ambito o di scopo, promosse con e per gli istituti Scolastici dell'ambito 11 per finalità istituzionali e formative. Tale partecipazione può espletarsi in varie forme, individuate secondo necessità e le modalità di adesione competono al dirigente scolastico del CTS/Scuola Polo per l'Inclusione.

Il CTS può promuovere, inoltre, collaborazioni specifiche con singoli istituti scolastici del territorio, o accogliere la partecipazione ad attività tematicamente afferenti il proprio ambito di lavoro, promosse da scuole del territorio. La cooperazione a queste iniziative, di norma, è nelle mani del dirigente scolastico, che rendiconta al comitato tecnico scientifico di cui all'art. 1 del presente regolamento e, per effetto della normativa vigente, al consiglio di Istituto della scuola sede del CTS/Scuola Polo per l'Inclusione stesso.

Articolo 6. Bilancio del CTS

Comma 1. Scheda progetto programma annuale

Le somme derivanti dall'attribuzione ordinaria del Miur per il CTS o per progetti diversi, sono iscritte nella scheda corrispondente del programma annuale del Polo Liceale Cecioni

Articolo 7. Azioni erogate dal CTS

Comma 1. Formazione erogata dal CTS/Scuola Polo per l'Inclusione

Il CTS, in quanto ente di formazione anche accreditata, promuove annualmente nell'ambito della formazione:

- Azioni a favore dell'inclusione Disabilità
- Azioni a favore dell' inclusione DSAP
- Azioni a favore della prevenzione bullismo e cyberbullismo
- Azioni a favore della diffusione dell'innovazione metodologica e delle buone prassi inclusive

- Azioni a favore della diffusione dell'implementazione della didattica digitale
- Azioni di formazione su software didattici

Comma 2. Gestione degli ausili e comodato d'uso

Gli ausili, hardware e software in dotazione al CTS potranno essere concesse in comodato d'uso gratuito alle Scuole statali dietro richiesta del Dirigente Scolastico della scuola richiedente.

Le Scuole si impegnano a restituire il materiale ricevuto in comodato d'uso, rispettando i tempi indicati nella richiesta e assicurandone la buona funzionalità.

Comma 3. Gestione e consulenza “ sportello autismo”

Lo “Sportello Autismo” offre consulenza ai docenti, genitori e alunni , progetta azioni al fine di offrire strategie possibili e praticabili al fine di migliorare la conoscenza e la relazione con gli alunni con DSA, promuove iniziative di formazione/informazione a livello teorico e pratico sulla specificità della didattica e sull' inclusione.

Articolo 8 – Durata e modifiche del Regolamento

Il presente regolamento resta in vigore fino all'adozione di altro sostitutivo ed obbliga tutte le parti citate a vario titolo al rispetto di quanto in esso stabilito.

Ogni eventuale modifica del presente Regolamento deve essere proposta dal Comitato Tecnico Scientifico con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti.



Il Dirigente Scolastico
Giuseppe De Puri

firma sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lg.vo 12/02/1993 N. 39